



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



P.O.R. Campania 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa



Piano di Azione Coesione



#PILLOLE economiche_edilizia

30 giugno_2015

OLTRE 1 MILIONE DI PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO INEVASE) Secondo il rapporto di Sogeea Spa, aggiornato al 31 maggio scorso nei comuni capoluogo italiani restano da smaltire 1.092.871 pratiche relative ai condoni 1985-1994 e 2003.. L'evasione di queste pratiche potrebbe fruttare circa 1,5 miliardi di oneri concessori, 270 milioni di diritti di segreteria e almeno 1,5-1,8 miliardi di oblazioni oltre che naturalmente contribuire a ridurre il caos edilizio nelle nostre città. In Campania restano da evadere a Napoli 45433 pratiche, a Salerno 8100, a Caserta 1778, a Benevento 2.111, ad Avellino, che è la più performante, solo 911.

IN MIGLIORAMENTO IL RAPPORTO DEFICIT PIL ITALIANO) Secondo l'Istat il rapporto tra deficit e Pil è del 5,6%, in calo dello 0,4% nel confronto con l'anno scorso (quando era al 6%). Si tratta del valore più basso dal primo trimestre del 2007.

RIPRESA DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE) Secondo l'Omi-Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate nel consuntivo 2014 in Campania la ripresa del +3,5% è stata trainata dai piccoli comuni mentre i capoluoghi hanno continuato a registrare lievi riduzioni (-0,4%). Dal III trimestre 2014 cominciano ad aumentare le transazioni anche a Napoli (+7,6%) e in provincia (6,8%). Nel I trimestre 2015 si consolida la tendenza alla crescita con +4% a Napoli e in Provincia di Napoli

TASSO PROPRIETARIO DELLE ABITAZIONI) Secondo i dati del censimento Istat la Campania è la regione italiana con il minore tasso proprietario di abitazioni (62%), quella cioè con la minore percentuale di famiglie con abitazione di proprietà a fronte della media nazionale pari al 72% e alle regioni più performanti quali sono il Friuli Venezia Giulia, il Molise e la Sardegna, che raggiungono il 77%.

MIGLIORA IL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI) L'indice composito del clima di fiducia dei consumatori Istat (espresso in base 2010=100) aumenta a giugno 2015 a 109,5 da 106,0 del mese precedente. Tutte le componenti dell'indice risultano in crescita. Tuttavia mostrano variazioni più marcate il clima economico (a 139,4 da 130) e quello futuro (a 119,4 da 114,7), mentre il clima personale e quello corrente presentano incrementi più lievi.

MIGLIORA IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE) Secondo l'indice Istat crescono i climi di fiducia di tutti i settori economici, particolarmente quello delle costruzioni (a 119,7 da 111,8), quello dei servizi di mercato (a 109,0 da 105,1), quello del commercio al dettaglio (a 105,9 da 103,9) e, in maniera più lieve, quello del settore manifatturiero (a 103,9 da 103,4).

IL GIORNO DELLA LIBERAZIONE FISCALE) Secondo uno studio CGIA MESTRE quest'anno il cosiddetto giorno della liberazione fiscale, vale a dire quello in cui i cittadini smettono di lavorare per pagare le tasse e iniziano a guadagnare, è caduto il giorno 23 giugno. Dal 2011 la scadenza si è spostata dal 14 giugno al 23 giugno, segno di un inasprimento degli oneri fiscali e previdenziali.

